

Latte: cosa arriva e dove va a finire

Inviato da Ilaria D'Aprile

Ultimo aggiornamento mercoledì 29 luglio 2009

Giornata di proteste oggi per Coldiretti e migliaia di coltivatori e produttori provenienti da tutta Italia e datisi appuntamento al valico del Brennero. Tre cartoni di latte a lunga conservazione su quattro sono stranieri e i consumatori non lo sanno. Pertanto Coldiretti chiede... al Parlamento di prendere misure affinché i consumatori sappiano da dove deriva il latte che stanno consumando. A rischio - sostiene la Coldiretti - ci sono 43 mila stalle, quasi 200 mila occupati e oltre 22 miliardi di euro di valore generato dalla filiera nel settore lattiero caseario che rappresenta la voce più importante dell'agroalimentare italiano. Ecco cosa chiedono: rendere obbligatoria l'indicazione in etichetta dell'origine territoriale del latte a lunga conservazione e di quello impiegato per le produzioni casearie; rendere obbligatoria l'indicazione nell'etichetta dei formaggi, come le mozzarelle e i latticini, delle sostanze diverse dal latte quali le cagliate prelaborate utilizzate come ingredienti nonché la loro origine territoriale; vietare l'uso di caseine, caseinati e proteine concentrate del latte nella fabbricazione dei formaggi; rendere pubblici i dati relativi alle ditte di destinazione delle importazioni di latte dall'estero attraverso internet; creare le condizioni affinché si utilizzino prodotti locali da parte delle mense scolastiche, degli ospedali e, in generale, della ristorazione collettiva pubblica; distinguere sugli scaffali della grande distribuzione i prodotti veramente italiani da quelli ottenuti da materie prime importate. La notizia su [Ecquo](#)